



Vicenza, 24 novembre 2021

Carissimi Presidenti parrocchiali,

vi alleghiamo il nome del **testimone** abbinato alla vostra parrocchia/unità pastorale. Troverete di seguito una scheda con alcuni suoi dati biografici; in alcuni casi, anche una sua citazione oppure altri riferimenti. Sono solo degli spunti, *utili per cominciare a conoscere questa figura di santo, di beato oppure semplicemente di persona significativa per la nostra associazione.*

Abbiamo scelto di assegnare a tutte le **95** parrocchie/unità pastorali altrettanti testimoni: alcuni sono più noti, altri sono poco conosciuti, ma non per questo meno degni di attenzione e di santità. Sono, appunto, tutti “*santi della porta accanto*”.

Insieme alla scheda biografica del testimone a voi assegnato, alleghiamo anche un foglio con alcune idee per farlo conoscere, scoprire, pregare, amare: vi accompagnerà in questo percorso che ci porterà a ritrovarci, insieme, il **18 settembre 2022, ai piedi della Croce del monte Summano**. Naturalmente, le proposte suggerite devono essere considerate e adattate alla vostra realtà che ben conoscete, e *con fantasia e creatività, se necessario, rimodulate, ripensate o accostate a vostre nuove iniziative*. Avete la massima libertà di azione: vi chiediamo solo di porre attenzione, affinché tutti i soci, dai piccoli ai grandi, ciascuno a propria misura, possano essere aiutati nel conoscere e accogliere il testimone affidato.

Vi ricordiamo inoltre di avere “*a cuore*” la **bandiera** che vi è già stata affidata dalla Presidenza diocesana il 7 novembre scorso: è un segno di appartenenza prezioso, che vi preghiamo di custodire, ma anche di utilizzare nei momenti forti dell'anno, anche qui con la creatività che sicuramente non vi manca. Confidiamo che la bandiera che ciascuno di voi porterà sul Summano sia personalizzata e in un certo senso “racconti” le varie attività che vivrete in questo tempo che ci separa dal pellegrinaggio: come ci ricorda la parabola dei talenti (Matteo 25,14-30) siamo chiamati non a “*nascondere il talento affidato, ma a trafficarlo*”: allo stesso modo vi invitiamo ad utilizzare la bandiera, farla “sventolare”, per sentirla segno che ci ricorda il nostro essere associazione, famiglia, comunità.

Rimaniamo a disposizione per ogni informazione o richiesta ulteriore (segreteria@acvicenza.it con oggetto: summano); nella sezione “**Summano**” del nostro sito www.acvicenza.it compariranno presto ulteriori materiali e suggerimenti, ma raccoglieremo volentieri anche i racconti e le foto delle vostre attività, se avrete la bontà di segnalarcele, a beneficio di tutti.

Grazie per quello che fate, grazie per quello che siete. Buona festa dell'Immacolata, buona festa dell'adesione all'Azione Cattolica.

per la Presidenza diocesana
Dino Caliaro



albergo **S. Maria ad Nives**
Canazei - TN - Dolomiti
tel: 0462-601207
e.mail: hotel@marianives.it

casa **Fanciullo Gesù**
Tonezza del Cimone Vicenza
tel: 0444-226530
e.mail: lecase@acvicenza.it

casa **Anna Maria Taigi**



MARIA GIUSTINO RUSSOLILLO

BEATO

18 GENNAIO 1891, NAPOLI - 2 AGOSTO 1955, NAPOLI

In AC. Si occupò della formazione dei catechisti, promosse l'Azione Cattolica e organizzò forme di carità parrocchiali nei confronti di ammalati e disoccupati.

Giustino Russolillo nacque a Pianura, quartiere occidentale di Napoli, il 18 gennaio 1891. Era il terzo dei dieci figli di Luigi Russolillo, muratore, e di Giuseppina Simpatia, casalinga.

Da bambino mostrò una notevole intelligenza e curiosità. A cinque anni fece la Prima Comunione. Collaborarono alla formazione intellettuale le zie paterne, maestre elementari, aiutate, per l'insegnamento del latino, da don Orazio Guillaro, parroco di Pianura.

A 10 anni Giustino entrò nel Seminario della diocesi di Pozzuoli e dopo aver superato gli esami fu ammesso alla seconda ginnasiale. L'impegno del seminarista fu lodato dai superiori, i quali, per agevolare la sua salute cagionevole e impedirgli di essere rimandato a casa, gli diedero una stanza con vista sul mare e, quando possibile, gli fornivano razioni di cibo più consistenti.

Nel frattempo, il giovane cominciò a pensare alla realizzazione di una congregazione religiosa a carattere vocazionale, per la quale cominciò a stendere anche le Costituzioni. Fu ordinato sacerdote il 20 settembre 1913: quello stesso giorno, emise il voto di carità di terzo grado e promise solennemente a Dio che avrebbe fondato un'opera dedicata alla ricerca e alla promozione delle vocazioni.

Cominciò proprio dal suo paese, dedicandosi con generosità all'apostolato, specie all'insegnamento del catechismo ai bambini e ai ragazzi. Formò quindi due gruppi, i Volontari di Gesù e i Fedelissimi, coi quali organizzò qualcosa di simile a un oratorio.

Il 30 Aprile 1914 a Pianura fondò il Vocazionario, come luogo di discernimento vocazionale per i giovani chiamati da Dio a seguire la propria vocazione, specialmente alla consacrazione religiosa e al sacerdozio; il 18 Ottobre 1920 la Società delle divine vocazioni e il 1 Ottobre 1921 le Suore delle Divine Vocazioni per essere aiutato nel ministero delle vocazioni.

Dai suoi religiosi è considerato l'Apostolo delle Vocazioni, perché spese la sua vita per suscitare, educare e i giovani alla chiamata di Dio.

Don Giustino, comunque, non trascurò i suoi doveri di parroco: celebrava la prima Messa alle 4,30 del mattino, per dare ai contadini e agli impiegati la possibilità di ricevere la comunione prima di andare al lavoro. Inoltre si occupò della formazione dei catechisti, promosse l'Azione Cattolica e organizzò forme di carità parrocchiali nei confronti di ammalati e disoccupati.

Problemi d'ordine finanziario misero le due Congregazioni in grave pericolo di scioglimento. I biografi raccontano che fu l'intervento di papa Pio XII a sbloccare la situazione: conosceva e apprezzava le attività di don Giustino, inclusa quella di accoglienza e aiuto ai sacerdoti in crisi.

Dopo un'intensa vita spesa come parroco, asceta, mistico, predicatore di esercizi spirituali, fondatore, cultore della Santificazione Universale delle anime e amante della SS. Trinità, si spese presso il Vocazionario Deus Caritas nel quartiere di Pianura.

Il suo corpo è conservato nella cripta della casa madre dei vocazionisti, dove restano ancora molti dei suoi ricordi.



Per scoprire il testimone...idee e proposte (a cui attingere e da utilizzare con fantasia e creatività, anche con nuove iniziative adeguate alla propria realtà parrocchiale)

A.C.R.

- far disegnare le scene della vita del testimone, riprendendo una sua frase o accompagnandole con una didascalia; poi realizzare una mostra in parrocchia, anche all'aperto per raccontarlo a tutti i parrocchiani; oppure realizzare un e-book (ad es. con la piattaforma issuu <https://issuu.com/>) da diffondere anche via web e social.
- organizzare una caccia al tesoro per aiutare gli acierini a scoprire alcuni atteggiamenti legati al testimone.
- preparare delle semplici "figurine" (ad es. con la piattaforma www.albumdifigurine.it) nelle quali far emergere alcuni tratti della vita del testimone (anche utilizzando disegni realizzati dagli stessi bambini e ragazzi)
- preparare delle scenette per raccontare degli episodi particolari della vita del testimone.
- dopo aver letto la vita del testimone, scrivergli una lettera per dirgli grazie per il suo impegno e che cosa si può imparare da lui oggi.

GIOVANISSIMI-GIOVANI

- disegnare un fumetto sul testimone, poi realizzare un e-book (ad es. con la piattaforma issuu <https://issuu.com/>) da diffondere anche via web e social.
- riflettere sulle scelte del testimone, sui sì e i no che ha detto (si potrebbe proporre anche come gioco-quiz, dove i ragazzi devono indovinare la risposta appropriata dell'e scelta/e compiute dal testimone)
- andare ad intervistare un esperto che conosce quel testimone e realizzare un video che ne parli, da presentare agli adulti
- presentare il testimone attraverso la scelta di una o più canzone "moderna" che esprime in modo simile l'atteggiamento dimostrato dal testimone con le sue scelte di vita
- organizzare un'uscita sui luoghi del testimone (se possibile) e incontrare qualcuno che lo presenti al gruppo.

ADULTI-PROPOSTE UNITARIE

- pensare alla veglia per l'adesione o a un momento di preghiera di Avvento che riprenda le parole del testimone o ne ripercorra le scelte più significative.
- inserire una preghiera dei fedeli, a partire dalla celebrazione dell'8 dicembre e/o in date successivi indicate alla comunità parrocchiale, dove invocare l'aiuto spirituale del testimone
- organizzare un incontro parrocchiale dedicato al testimone, per conoscerlo e cogliere l'attualità della sua testimonianza.
- organizzare un'uscita sui luoghi del testimone (se possibile) e incontrare qualcuno che lo presenti al gruppo.
- realizzare una gigantografia (formato A3 o A2 ...) del volto del testimone da appendere nei locali parrocchiali di usuale ritrovo, con – se possibile – una sua citazione significativa
- realizzare dei piccoli "santini" con il volto del testimone e, nel retro, una preghiera di intercessione e/o alcuni tratti della sua biografia
- proiezione di film/documentari dedicati al testimone (se disponibili).